L'iniziativa

Università, sconti ai più meritevoli

Riduzioni fino a 200 euro per chi supera entro la sessione estiva esami con un numero definito di crediti

JACOPO RICCA

Sconti fino a 200 euro per gli universitari torinesi più bravi. Il nuovo regolamento tasse approvato ieri dal consiglio d'amministrazione dell'Università di Torino prevede riduzioni per quasi tutti gli studenti con un reddito Isee inferiore ai 35mila euro, ma gli sconti più forti sono riservati a chi supera entro la sessione estiva esami per almeno 10 crediti, il primo anno, e 25 dal secondo in poi.

Una scelta in linea con quelle degli anni scorsi, che confermano l'ateneo torinese tra quelli del Nord Italia con le tasse più basse. L'ateneo ha deciso infatti di ridurle a chi non ha requisiti di merito. In particolare è previsto un importo minimo di 40 euro per chi ha un Isee inferiore ai 6mila, di 80 euro fino a 15mila e poi un incremento lineare del 2 per cento per gli studenti "meritevoli". Gli aumenti invece coinvolgeranno solo gli studenti fuori corso da più di 3 anni e con un reddito superiore ai 50mila euro. «Il nostro regolamento va soprattutto nella direzione dell'equità – spiega il rettore Gianmaria Ajani – Abbiamo una riduzione media attorno al 10 per cento delle rate, per chi è sotto i 35mila euro».

Il nuovo regolamento – che ha incassato l'ok anche dai rappresentanti degli studenti ed è stato approvato all'unanimità sia in cda che in senato accademico – non prevede un minore gettito per le casse dell'ateneo: «Anche se in bilancio aumenta la quota della contribuzione studentesca totale, questo non vuol dire che le tasse per i singoli saranno alzate, anzi – chiarisce il rettore – In questi anni abbiamo registrato un aumento degli immatricolati e pensiamo che anche il prossimo andrà così. Questo permetterà di tenere la retta media attorno ai mille euro».

Il nuovo regolamento viaggia sul doppio binario, equità da un lato e premio al merito dall'altro: «Si tratta comunque di obiettivi non impossibili – assicura Ajani – Pensiamo che sia giusto dar un riconoscimento a chi è in corso, ma questo regolamento non penalizza nessuno. Sia noi che la Regione lavoriamo per garantire il diritto allo studio e l'aumento degli studenti, costante ormai nel tempo, dimostra che stiamo andando nella direzione giusta».

Soddisfatti gli Studenti Indipendenti: «È il frutto di un percorso lungo che migliora la tassazione di anno in anno – commenta Enrico Garello, rappresentante in cda – Ora insieme ai vertici dell'ateneo dobbiamo chiedere un maggiore finanziamento dell'università pubblica, altrimenti gli sforzi a livello locale saranno vanificati».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Meno tasse Studenti al Campus Einaudi

Animal Farm

TRECENTO MICI OSPITI DEL CARCERE AMICI PREZIOSI MA DA STERILIZZARE

Gabriella Crema

Sono trecento come gli opliti spartani guidati da re Leonida contro l'esercito persiano di Serse alle Termopili. Vivono a Torino, nella parte esterna del carcere delle Vallette, accuditi da alcune volontarie detenute che ogni giorno raccolgono gli avanzi dei pasti e quando possibile dispensano loro coccole e affetto. Sono i mici della colonia felina della casa circondariale Lorusso e Cotugno, censita a ottobre 2000 e inserita nell'elenco delle 1300 sul territorio di Torino, protagonisti nel 2011 perché inseriti in un progetto pilota di pet therapy. Sono tornati all'onore della cronaca nell'estate 2017 quando fu resa pubblica la richiesta di aiuto inoltrata da una detenuta al presidente dell'Almo, nota marca di alimenti naturali per animali che già nel 2014 aveva fatto la prima donazione di cibo alla struttura e che qualche giorno fa ha regalato 1.500 chili di mangime alla colonia tramite la neonata associazione torinese Ti SOSteniamo. «Dopo oltre trent'anni di volontariato nel campo animale, l'anno scorso ho deciso di fondare l'associazione con otto amici fraterni, fidati e con molta esperienza - spiega la presidente Paola Lutriani - per aiutare le persone bisognose, in difficoltà economiche o con problemi di salute a farsi carico delle spese veterinarie, delle cure, delle medicine e della fornitura di mangime per i loro compagni animali». Tra i probiviri dell'associazione, il veterinario Enrico Moriconi, garante dei diritti animali per la Regione, che con il garante cittadino dei diritti dei detenuti Elisa Gallo e il suo omologo regionale Bruno Mellano sta portando avanti un progetto affinché i detenuti possano ricevere la visita dei propri cani durante i colloqui. «Adesso la priorità però sono i mici delle Vallette. Questo è periodo di nascite - spiega Moriconi - e se non si interviene si rischia il sovraffollamento. È urgente avviare il progetto di sterilizzazione già delineato. Gli animali sono molti in uno spazio circoscritto ma vasto e pieno di nascondigli, non sarà facile catturarli e sterilizzarli tutti, ma è necessario, anche per vaccinarli». L'Enpa si è dichiarata disposta a fornire una tenda trappola per le catture e il carcere dispone già di una sala operatoria e un locale adatti agli interventi e alla degenza post operatoria. Bisogna solo individuare i veterinari liberi professionisti che se ne occupino e che l'Asl competente prenda in mano la situazione e avvii tempestivamente il progetto affinché quei trecento non diventino 150mila, come i persiani che, secondo le stime degli storici contemporanei, fronteggiarono i valorosi combattenti della guardia reale di Leonida.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sbarre Un ospite della colonia felina

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQWRulyMjYmlxNGNjMTEtYjNlZi00MTU0LTllNzYtNGU5NGU2MjUwODU3IyMjMjAxOC0wNi0yN1QxMDoxMDoyOSMjI1ZFUg==